



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO



TRASMESSO A MEZZO PEC

Rif. ns prot. in arrivo
n. 0003845 UTEC del 15/9/2021

HydroGEA SpA
pec hydro@pec.hydrogea-pn.it

Oggetto: Conferenza di servizi ai sensi degli art. 41-43 della LR 14/2002 e s.m.i.
D21-HYDRO-1948 Progetto "SISTEMAZIONE ALVEO E GUADO A VALLE OPERA DI PRESA BEDIN - COMUNE DI ERTO E CASSO". Tipologia Definitivo-esecutivo
PARERE ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017

Con riferimento alla nota n 11936 del 15/9/21 con cui codesto ufficio ha convocato la riunione della Conferenza di servizi in oggetto in data 16/9/2021, esaminata la documentazione progettuale, si evidenzia quanto segue, in luogo della diretta partecipazione alla riunione in oggetto.

Per quanto di competenza si formulano le seguenti prescrizioni:

- le operazioni interferenti con gli alvei avvengano preferibilmente in **assenza di deflusso superficiale**;
- le **deviazioni del filone** idrico siano ridotte al minimo indispensabile, in termini di numero di eventi e di estensione dei tratti interessati; avvengano in modo lento e graduale, quasi riproducendo il calo naturale di portata, per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica, se non altro delle specie meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza;
- i lavori interferenti con il **deflusso superficiale**, compresi gli interventi relativi alle opere provvisorie per l'attraversamento o per la deviazione del filone idrico, non siano eseguiti tra **novembre e marzo**;
- i **guadi**/attraversamenti temporanei, sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra, non determinino salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscono la risalita della fauna ittica; siano, quindi, realizzati preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione;
- nell'area di cantiere devono essere presenti **presidi idonei** ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi e dagli altri macchinari;
- riguardo agli **inerbimenti**, si provveda quanto prima alla semina di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene; gli inerbimenti siano condotti secondo quanto previsto dall'art. 7 (Interventi di recupero e rinverdimento) della LR 9/2005 riguardante i prati stabili, che prevede l'obbligatorietà dell'impiego, qualora disponibili, di sementi provenienti da prati stabili naturali per gli interventi di recupero tramite rinverdimento di aree alterate dalla realizzazione di opere stradali, discariche, bacini di laminazione e altre opere pubbliche;
- nel caso di **asciutte artificiali, di lavori in alveo**, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modificano il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017.

Nell'ambito di eventuali procedimenti analoghi, relativi a interventi affini e in contesto simile di versante montuoso, si chiede di tenere in considerazione le prescrizioni di cui sopra.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

- Francesco Miniussi -

(documento firmato digitalmente)